

NEWS LETTER

#2



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



OTTOBRE 2021



SECONDO MEETING INTERNAZIONALE A GARGNANO

Il Comune di Gargnano ha ospitato il secondo meeting internazionale del Progetto SPACHE dal 15 al 16 settembre 2021. Tema del convegno: la discussione sulle caratteristiche dei programmi pilota. L'incontro è stato organizzato sia in presenza che online. I partner europei presenti hanno inoltre avuto l'occasione di visitare anche parte dei siti del patrimonio di Gargnano coinvolti nel progetto.

Sul Lago di Garda

A Gargnano - Italia, sul lago di Garda, si è svolto il secondo incontro internazionale con i partner del Progetto SPACHE dal 15 al 16 settembre 2021 presso la sala polifunzionale "Andrea Castellani". L'incontro si è svolto sia in presenza che online.

Dopo l'accoglienza e il benvenuto da parte delle autorità locali, l'agenda includeva la discussione sulle linee guida dei programmi pilota che i singoli partner dovranno seguire per sviluppare le proprie attività secondo il programma del progetto.



Siti del Patrimonio Storico / Culturale di Gargnano

In questa occasione, il Comune di Gargnano e l'associazione Sportiva Alto Garda Volley, membri ospitanti, hanno fatto visitare ai partners europei arrivati a Gargnano, alcuni siti del patrimonio che essi utilizzeranno per la realizzazione dei loro programmi pilota, tra cui ad esempio "la Limonaia la Malora" e la storica "Villa Bettoni".

I partner hanno inoltre potuto conoscere i prodotti locali, le tradizioni e il territorio di Gargnano.

Villa Bettoni



Scopri di più... www.villabettoni.it



Limonaia La Malora

Scopri di più
www.limonaialamalora.it

Scopri di più... <https://bit.ly/30OUHMU>

COME CONCETTUALIZZARE IL PATRIMONIO CON LO SPORT?



Il legame tra sport e patrimonio è stato recentemente individuato. “Lo sport può essere visto come una finestra sulla cultura delle persone” (Ramshaw, 2014), mentre “Il patrimonio culturale può essere visto come una finestra sul proprio sé individuale e collettivo” (Wang, 1999).

Nella letteratura sono identificati tre modi principali di concettualizzare lo sport e il patrimonio culturale:

- “Patrimonio sportivo” riferito a luoghi del patrimonio tangibile aventi un passato sportivo (es.: stadi); patrimonio tangibile non necessariamente radicato in un luogo con un passato sportivo (es.: musei, hall of fame); patrimonio immateriale riferito a giochi, tradizioni, rituali o eventi (es.: giochi tradizionali); beni e servizi che forniscono un'esperienza del patrimonio (Ramshaw & Gammon, 2005).
- “Eventi del patrimonio sportivo” riferiti a eventi sportivi basati su risorse del patrimonio endogeno locale e caratterizzati da ricorrenza, luogo specifico, proprietà locale e longevità (Pinson, 2007). Dalla letteratura emergono due tipi principali di eventi del patrimonio sportivo: eventi sportivi la cui caratteristica principale è il patrimonio locale anche se hanno una dimensione competitiva (es.: Arctic Winter Games=Giochi invernali dell'Artico) ed eventi sportivi la cui dimensione competitiva è la caratteristica principale (Tour de France).
- Turismo sportivo del patrimonio, compresi i siti sportivi e le esperienze che incorporano il patrimonio. Gibson (2009) identifica tre tipi principali di turismo sportivo del patrimonio: turismo sportivo nostalgico; turismo sportivo attivo e turismo sportivo per eventi.



Correre in Mont-Saint-Michel di Harmonie Mutuel

Festival di Cel'Tiron: promuovere il patrimonio attraverso eventi culturali e sportivi



L'app «runnin'city»: un tour delle città' in corsa

Scoprire le città facendo sport è ciò che l'app "Runnin'City" offre a corridori ed escursionisti attraverso una combinazione di un GPS audio e una guida turistica digitale. Questa app li guida in oltre 200 città in tutto il mondo, compresa quella francese.

Dal 2016, diverse città francesi (Parigi, Lione, Bordeaux, Valenciennes...) valorizzano il loro patrimonio culturale attraverso diversi percorsi da 5, 10 a 15 km. Dopo aver notato che era abbastanza difficile sapere dove andare a correre quando si viaggia, i fondatori francesi di Runnin'City hanno deciso di unire lo sforzo fisico con percorsi che avrebbero portato corridori e camminatori nei luoghi imperdibili (musei, cattedrali, monumenti, strade...). Sono tutti presentati attraverso audiorisultati di 30 secondi che forniscono le principali informazioni storiche e culturali.

"Runnin'City" considera le città come musei a cielo aperto dove i corridori di tutti i livelli possono passeggiare per le strade per scoprire i luoghi senza perdersi. Nelle città è un modo per attirare turisti e turisti d'affari e incoraggiare i loro abitanti a essere più attivi grazie al patrimonio culturale.

Scopri di più...





Guimarães corsa nel patrimonio storico

© Archivio CM Guimarães

Turismo culturale e turismo sportivo, un abbinamento perfetto!

Se il turismo culturale è inteso come il movimento di persone che cercano la cultura, al di fuori del proprio luogo di residenza, il turismo sportivo, è inteso come il movimento di persone che cercano l'attività fisica al di fuori del proprio luogo di residenza.

Comprendere la motivazione della domanda è un fattore chiave nel turismo perché comprende la percezione della domanda dei bisogni e dei desideri di consumo. Nelle scienze sociali, il termine "motivazione" è associato a una situazione in cui qualcuno è disposto a compiere uno sforzo particolare per raggiungere un determinato obiettivo (Dubois, 1990).

Il turismo culturale sta guadagnando spazio come principale motivazione di viaggio nell'ultimo decennio. Parallelamente, la necessità della pratica sportiva sta acquisendo importanza per la ricerca del benessere e della qualità della vita, sapendo che la pratica sportiva regolare è importante nella prevenzione delle malattie e nella promozione della salute.

Se "il turismo culturale è quello che si sviluppa intorno alle risorse culturali" (Swarbrooke, 1999), si può facilmente concordare che il turismo sportivo è quello che si sviluppa intorno alle risorse sportive.

In entrambi i casi, cultura e sport, c'è un bisogno, o un obiettivo, che si vuole soddisfare. Poche ragioni avranno maggiore complementarità delle motivazioni per viaggiare attraverso la cultura e l'attività fisica. L'alternanza dello sforzo fisico all'attività fisica ben si coniuga con il relax e il benessere associati al divertimento culturale. Così come il bisogno stesso di attività fisica nell'esplorazione del patrimonio culturale. È senza dubbio una situazione vantaggiosa per tutti.



Le undici città' come sfondo per lo sport e la cultura

Nei Paesi Bassi settentrionali ci piace l'esaurimento: pattinaggio tutto il giorno, infinite gite in bicicletta, tour a piedi che vengono organizzati anche di notte e così via. E noi preferiamo farlo lungo un itinerario che attraversa le undici città della nostra provincia della Frisia.



La strada lungo le 11 città della Frisia

Questo percorso di 200 km che attraversa tutte le undici città fa parte del patrimonio culturale della nostra provincia.

Ma coloro che non hanno la fortuna di possedere un corpo atletico o che preferiscono seguire un evento in TV, non inizieranno mai un evento del genere e non scopriranno mai tutta la bellezza che queste città hanno da offrire. Ad esempio, nel campo delle storie storiche, dei centri storici, dei teatri, degli oggetti d'arte, delle vecchie industrie, ecc.

Ma lo stesso ambiente offre anche innumerevoli opportunità di esercizio; come camminate nel fango, vela, ballo, aquiloni, free running, supping, mountain bike e così via. Ma ovviamente non attraverso tutte le città della Frisia (quindi certamente non 200 chilometri...!).

Con il programma pilota che svilupperemo per SPACHE, vogliamo portare all'attenzione di un vasto pubblico le innumerevoli possibilità nel campo dello sport e della cultura. E soprattutto per le persone a cui non piace fare esercizio. Perché è giunto il momento di cambiare!

Pedalare per non dimenticare il patrimonio: «Maratona Franja»

L'esercito partigiano sloveno era consapevole dell'importanza e del valore delle vite umane in guerra, quindi organizzò un servizio medico per i suoi compagni feriti; operava in condizioni speciali e comprendeva tra le sue fila oltre 800 medici. Il culmine del servizio medico partigiano fu raggiunto dagli ospedali partigiani illegali. Più di 15.000 feriti vennero curati in più di 120 ospedali sloveni. Altri movimenti di resistenza in Europa non erano a conoscenza di un'assistenza sanitaria così organizzata. L'ospedale partigiano Franja era uno dei tanti ospedali illegali e uno dei pochi che è sopravvissuto come memoriale e monumento fino ad oggi. Il sig. Janez Peternelj, un cittadino del luogo, mostrò al medico partigiano Viktor Volčjak il luogo dove costruire l'ospedale.



**Clicca qui per
vedere il video**



La prima caserma, in cui furono trasferiti i primi feriti il 23 dicembre, fu costruita da Volčjak con l'aiuto della gente del posto nel tardo autunno del 1943. Sotto la guida della dott.ssa Franja, che arrivò alla gola nel gennaio 1944, l'ospedale fu gradualmente costruito, comprendeva quattordici edifici in legno di varie dimensioni e scopi: caserma per i feriti e il personale, una sala operatoria, una sala per i raggi X, una casa di cura, una casa per disabili e persino una centrale elettrica. Uno dei compiti più importanti del personale era anche quello di prendersi cura della sicurezza. Allestirono un raffinato sistema di difesa con bunker per le guardie e ricoveri per i feriti. L'unico accesso all'ospedale era attraverso un ruscello che scorreva attraverso la gola. Nonostante il fatto che i soldati nemici vennero due volte nelle immediate vicinanze, l'ospedale non fu mai scoperto.

Nel 2015, l'Ospedale partigiano Franja ha ricevuto il Marchio del Patrimonio Europeo. Si colloca tra le aree con una parte importante della storia e della cultura europea comune. Un segno i cui valori - umanità, solidarietà, tolleranza, integrazione e dialogo interculturale - sono al vertice del sistema valoriale dell'odierna Europa unita.



La "Maratona Franja" è stata organizzata per la prima volta il 22 luglio 1982 dal club ciclistico Rog (Rog a quel tempo era un'azienda produttrice di biciclette ben consolidata). Gli organizzatori allora decisero di intitolarlo al nome dell'ospedale nascosto della seconda guerra mondiale (ora protetto come monumento di guerra) che la maratona percorre nel suo percorso, rendendo omaggio al coraggio del personale medico, che si prese cura dei partigiani feriti e delle forze armate alleate nella seconda guerra mondiale. 700 ciclisti presero parte alla prima edizione della maratona e la maggior parte su biciclette non da corsa.

Fabbricazione Storia da 1982

A quel tempo, non tutto l'intero percorso era pavimentato: una parte non asfaltata era lunga 7 km (dalla cima di Kladje a Sovodenj) la quale ha causato molto forature. Alla partenza della terza edizione della maratona, i partecipanti furono accolti dalla leggendaria dottoressa Franja Bajc Bidovec, da cui prende il nome l'ospedale. Lei salutò e incoraggiò i partecipanti con parole divenute famose: "So che non sarà facile per voi, credetemi, ma non è stato facile neanche per noi..."

Fin dal suo inizio nel 1982, alla Maratona Franja hanno preso parte una folla eterogenea di persone: dal turista, dagli amatori, ai professionisti come Primoz Cerin, Jure Pavlic, Valter Bonca, Robert Pintaric, Gorazd Penko e simili. In certi anni la maratona Franja faceva parte di un prestigioso campionato per il premio bicicletta Golden Rog, tanti ciclisti professionisti hanno preso parte alla corsa per i punti. Molti altri noti sportivi jugoslavi hanno partecipato negli anni alla Maratona Franja. Negli anni Ottanta, iniziarono anche gli stranieri a partecipare. Tale era un gruppo di ciclisti dai Paesi Bassi che si unirono alla corsa verso la costa adriatica. Un numero record di partecipanti è stato raggiunto per la prima volta nel 2002, quando più di 1.900 ciclisti hanno partecipato. Da allora, il numero dei partecipanti cresce costantemente. Recentemente da un paio d'anni il format della maratona è stato cambiato. E' stata aggiunta una versione breve (soprannominata Little Franja) (155 km per la versione originale e 97 km per la versione breve). E per coinvolgere bambini e famiglie, uno speciale breve tour in bicicletta è stato introdotto nel 2005: maratona familiare e scolastica per tutti (28 km) che si svolge alla vigilia della Maratona Franja ed è completamente chiusa al traffico, rendendo sicura la partecipazione dei giovani. L'area di partenza e di arrivo sono state spostate in un'altra posizione in città nel 2005, consentendo più spazio per i programmi di intrattenimento. L'intero weekend in bicicletta si chiama Bike festival in cui Marathon Franja è il fulcro.

Scopri di più...



Gargnano si immerge nel progetto Spache

Il Comune di Gargnano è al servizio del Progetto SPACHE. L'associazione sportiva Alto Garda Volley ha messo in atto varie iniziative con le quali ha cercato di avvicinare più persone possibili per coinvolgerle nell'attività fisica. Tali iniziative sono state sviluppate nel favorevole periodo estivo raccogliendo l'entusiasmo di numerosi turisti presenti, oltre le aspettative. Attraverso queste attività, le persone si sono avvicinate alle ricchezze del patrimonio storico e patrimonio culturale del territorio.



Nel territorio di Gargnano sono state realizzate quattro importanti iniziative di sensibilizzazione e promozione del Progetto SPACHE e di tutti i suoi eventi futuri. Lo staff dell'Alto Garda Volley ha deciso di attuare queste quattro iniziative nel periodo estivo per il motivo che il territorio del Garda vive di una profonda vocazione turistica e durante l'estate la popolazione triplica le presenze. Sono state realizzate quattro diverse iniziative per coinvolgere quattro tipologie di persone quali: famiglie, atleti, bambini e giovani.

• Sportivando

Questa iniziativa si è svolta nell'arco di tre settimane nel mese di luglio e ha coinvolto 30 bambini e adolescenti in attività Multisport. L'evento si è svolto nel Brolo, storico parco culturale di Gargnano che fa parte del complesso religioso del Duomo di San Martino.



Un momento dell'evento “Due calci al Covid”

• Due calci al covid

Questo evento ha avuto luogo il 5 settembre. Si è trattato di un torneo di calcio 7x7 che ha coinvolto 40 ragazzi dai 7 ai 15 anni e si è svolto nella frazione di Sasso. Questa frazione di Gargnano si trova esattamente lungo il percorso BVG, un percorso storico, sportivo e culturale che percorre l'alto Garda attraverso innumerevoli luoghi storici.

• Sport in Famiglia

Il 27 giugno è stato organizzato un torneo di pallavolo a Navazzo, frazione dell'entroterra di Gargnano. Navazzo si trova anche lungo il percorso BVG, un sentiero escursionistico di fama internazionale, sede di una competizione di livello internazionale di notevole interesse storico, culturale e sportiva. Hanno partecipato 20 famiglie, quindi la partecipazione è stata di persone di tutte le età.



• Torneo di Beach Volley

Il Torneo di Beach volley ha coinvolto 40 giocatori di pallavolo per tre giorni (23, 24, 25 luglio) sul campo del Parco Le Fontanelle di Gargnano, parco che è anche un uliveto storico. Si tratta di una storica piantagione di innumerevoli olivi, piante secolari che fanno parte del patrimonio storico, agricolo e culturale del lago di Garda.



Sport e giochi tradizionali

parte del nostro patrimonio culturale

In quanto parte importante della nostra storia, Sport e giochi tradizionali collegano naturalmente il patrimonio culturale e l'attività fisica e offrono opportunità uniche per promuovere entrambi.

Sport e giochi tradizionali sono riconosciuti dall'UNESCO come Patrimonio Immateriale dell'Umanità. Nel senso più puro, sono i giochi ed i movimenti tradizionali delle nostre culture, dai balli ai giochi con la palla e agli sport acquatici. Ma sono più di questo. Sport e i Giochi Tradizionali (SGT) costituiscono una parte significativa della nostra storia e contribuisce a rendere noi, e la nostra varietà di culture, ciò che noi e loro siamo oggi. SGT raccontano la storia del nostro passato e abbracciano generi, generazioni e differenze individuali come poco altro può fare. I SGT sono un'opportunità per godere della diversità e della comunità in un mondo sempre più globalizzato.

Sport e giochi tradizionali offrono opportunità uniche che gli sport tradizionali potrebbero non avere. Spesso si basano sul divertimento e sulla partecipazione, non sulla competizione, e forniscono un collegamento a qualcosa di più grande dello sport e dell'attività fisica da soli.

Questi due elementi sono incredibilmente importanti per raggiungere coloro che potrebbero non essere inclini a praticare sport tradizionali, in particolare nel portare esperienze positive nello sport e nell'attività fisica...



TAFISA
Sport mondiale per
tutti i giochi